

MOZIONE TUTELA ALLA MATERNITÀ E CONCILIAZIONE FAMIGLIA / LAVORO

Presentata da: Isabella Seghezzi (AIGA Bergamo)

Premesso:

- che interesse di AIGA è anzitutto la tutela delle giovani avvocatesse e dei giovani avvocati.
- che il tema della maternità è centrale e l'attenzione su tale tema non deve mai calare; piuttosto le tutele devono modellarsi anche sulla base del contesto sociale ed economico in cui viviamo; contesto che, negli ultimi anni, ci racconta di una realtà professionale - quella che esercitiamo - in sofferenza;
- che il Regolamento della Cassa Forense prevede insufficienti tutele nei confronti delle giovani avvocatesse madri;
- che non possiamo nascondere la situazione in cui, talvolta, proprio queste colleghe abbandonano la professione per l'assenza di un supporto anzitutto normativo e poi contributivo che favorisca la conciliazione famiglia/lavoro;
- **che gli indici relativi alla quantificazione dell'indennità di maternità previsti dal Regolamento della Cassa Forense sono del tutto inadeguati e debbono essere necessariamente rivisti poiché agganciano la misura di tale indennità di maternità a quanto dichiarato e versato nei due anni precedenti al parto;**
- che è evidente come tale criterio non consideri una circostanza di per sé logica e cioè che più facilmente le donne interessate da questa misura sono giovani avvocatesse le quali non godono di una stabilità economica e di una sicurezza professionale, condizione che, invece con altrettante elevate probabilità caratterizza le colleghe più anziane;
- che in ogni caso il Regolamento non tratta e non tutela le professioniste con gravidanza a rischio prevedendo in favore delle stesse misure di sostegno, prima e dopo il parto;
- che il Regolamento trascura la difficoltà della professionista madre di conciliare famiglia e lavoro.

Con la presente mozione si chiede pertanto che la Giunta Nazionale voglia impegnarsi a promuovere e a sostenere in tutte le sedi, *in primis* in seno alla Cassa Forense (anche in occasione delle imminenti elezioni dei delegati), una revisione delle attuali disposizioni regolamentari e l'inserimento di misure idonee a favorire una tutela adeguata delle giovani avvocatesse madri.

Bergamo, 14 settembre 2018